

Mercoledì 10 marzo 1999

Mercati imprese

MERCATI E FINANZA

Telecom, Tim e Fiat trainano la Borsa

FRANCO BRIZZO

Un mercato «con molta carne al fuoco», gratificato da ordini di acquisto anche dall'estero, che ha scelto alcuni temi operativi e li ha cavalcati anche dopo l'apertura calma di Wall Street: l'indice Mibtel chiude con un +1,31%, scambi per 4390 miliardi. E un Fib marzo che fa su e giù dai 36000 punti, sempre in rialzo. Il mercato privilegia titoli Telecom e Tim, e sacrifica Olivetti, che secondo gli operatori sarà chiamata comunque ad aumentare l'offerta. Ma il danaro si concentra anche sulle Fiat, dopo le dichiarazioni dell'avvocato Agnelli, che lasciano intravedere un accordo vicino, e sulle Comit.

Ma anche i titoli legati ai progetti tv sono stato oggetto di forte domanda, con

in testa Hdp, sulla scia delle ipotesi su Tmc. Quanto alle Comit, il mercato giudica ormai tramontata l'ipotesi Banca di Roma dopo l'ingresso di Abn Amro, e guarda con particolare favore Unicredit e San Paolo Imi, ma anche Intesa per accordi futuri con l'istituto di Piazza Scala. Comit guadagnano un 3,64%, Unicredit un 1,45%, Imate San Paolo Imi. Intesa fanno +2,81%. Torna il danaro sugli assicurativi, in particolare Mediolanum, in attesa della conferenza stampa del pomeriggio (+2,34%). Il titolo Fiat chiude a +4,49%. E dei contendenti nella vicenda Telecom, i titoli della capogruppo chiudono a +2,12% a 9,74 euro, Tim fanno +4,32% a 6,37 euro. Olivetti incalza del 2,54%.

Tute blu, oggi riprende la trattativa
Altri scioperi nel Nord. Cofferati: il governo non intervenga

ROMA La trattativa riprende oggi. Sindacati e Federmeccanica tornano a cimentarsi con il rinnovo del contratto, mentre nelle fabbriche si continua a scioperare. Secondo il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, la trattativa «di fatto non è ancora cominciata» e i sindacati «spostano nel tempo gli incontri per poi poter urlare nelle piazze che non vogliamo dargli il contratto». E mentre il presidente degli industriali metalmeccanici si affretta a dire che «ci sono molti punti su cui arrivare ad un accordo senza esasperare il conflitto» e che la trattativa va fatta «giorno e notte» per arrivare in fondo, i due principali leader sindacali esprimono posizioni diverse su come debba proseguire. Secondo il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, «se la situazione non si sblocca bisogna pensare

all'intervento del Governo». Posizione che non trova d'accordo Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, che spiega: «Il confronto deve avvenire nella sede naturale, l'accordo va ricercato attraverso la trattativa tra le parti e senza l'intervento del Governo». Favorevole ad un intervento di Palazzo Chigi, invece, si dichiara il segretario nazionale della Uilm, Luigi Angeletti. Che ieri ha parlato davanti al porta 5 dello stabilimento Fiat di Mirafiori, davanti ai lavoratori in sciopero. «Senza il contratto dei metalmeccanici il patto di Natale è un pezzo di carta senza valore» dice Angeletti - Gli imprenditori strillano che il Governo non rispetta l'accordo del 23 dicembre. Vorremo che il Governo dicesse che anche gli industriali non rispettano quell'accordo. Il tempo massimo per rinnovare il

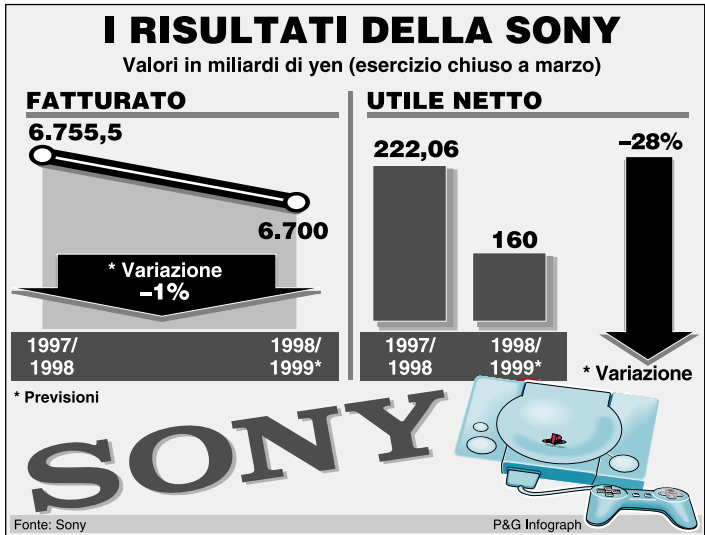
contratto scade alla fine di marzo. Se per quella data ancora non ci siamo, il Governo ha il dovere di intervenire». Intanto continuano gli scioperi, anche nel giorno della ripresa della trattativa. Dopo quello di ieri a Mirafiore e Rivalta, oggi in Emilia Romagna ci saranno presidi in tutte le aziende mentre scendono in sciopero quelle di Bazzano, Crespellano e Castelmaggiore. In Emilia, come in molte altre regioni, si sciopera a zone. E così articolato, zona per zona, si sciopera anche in Friuli, dove oggi si astengono dal lavoro i metalmeccanici della Carnia. Nel milanese, oggi tre ore di sciopero nelle aziende della zona di Lambrate a Milano e in quelle di Gorgonzola, nella provincia. E scioperano anche gli operai dello stabilimento Fincantieri di Ancona.

La Sony taglia 17mila posti
Cambio di strategia, meno tv e più Playstation. E i titoli volano

ROMA Che l'economia nell'era della Virtuality non creasse posti di lavoro ne eravamo accorti, ma certo il caso della Sony ha del simbolico. Negli anni 80 avere un televisore o meglio ancora un videoregistratore a marchio Sony era considerato uno status symbol. Oggi l'oggetto del desiderio si chiama Playstation, e ancor di più Playstation II di cui è prevista l'uscita in Giappone il prossimo inverno e da noi nell'autunno del 2000. Anche Playstation ha marchio Sony. Ma evidentemente per produrre il videogioco più ambito nel mondo servono molti meno lavoratori che per produrre tv e hi fi. Così la Sony Corporation ha annunciato un mega-piano di ristrutturazione che porterà al taglio di 17 mila lavoratori, pari al 10%

del totale dei dipendenti in quattro continenti (non in Italia dove la Sony ha solo una fabbrica di audiocassette a Rovereto). Il gigante dell'elettronica non è in crisi, anzi. Moody's, la prestigiosa agenzia di rating, ha confermato subito dopo l'annuncio del piano di ristrutturazione la sua valutazione eccezionale sulla solvibilità della compagnia: aa3 senior. Il top. E allora? Il fatto è che il mercato dei televisori, dei videoregistratori e dei walkman - nel quale la casa giapponese è tradizionalmente leader - dà evidenti segni di saturazione. Quindi per mantenere alta nel lungo periodo l'utilità marginale la Sony pensa di rivedere le sue strategie industriali privilegiando il settore dei giochi, oltre che

delle telecamere digitali e dei computer. Solo che ciò comporterà la riduzione degli stabilimenti da 70 a 55 entro il marzo del 2003. Con conseguente emorragia di posti di lavoro, anche se - ha specificato ieri a Tokyo il presidente della multinazionale, Nobuyuki Idei - non sono previsti licenziamenti ma «solo» blocco del turn-over e dei contratti stagionali. L'incredibile è che all'annuncio dei 17 mila lavoratori in meno, i titoli Sony hanno avuto un balzo in avanti in tutte le principali Borse. Su quella di Tokyo ha chiuso con un 8,9% in più, a 10.940 yen, il livello più alto dallo scorso agosto, cioè prima della crisi asiatica. Per gli analisti una sopravvalutazione frutto di una reazione emotiva non del tutto motivata.



Iveco sarà smembrata?
I sindacati: inaccettabile
Manifestazione in piazza a Brescia

BRESCIA Piazza della Loggia strapiena ieri di lavoratori Om Iveco contro la strategia della terziarizzazione che, per la prima volta partendo appunto da Brescia, la Fiat non limiterebbe più alla sola sfera dei servizi, ma estenderebbe, e per giunta in modo unilaterale, anche ai reparti produttivi. Spiega il leader della Fiom bresciana Osvaldo Squassina: «Fiat vuole cedere le presse con 285 addetti, le plastiche con 200 addetti, le attività della manutenzione meccanica con 170 dipendenti, la manutenzione energia e vapore con 48 addetti, e persino la vigilanza coi servizi antincendio, con 37 addetti». Ossia circa 800 su 4.200. Un programma da attuare

entro giugno. Tutti i sindacati, di Brescia e nazionali, hanno costruito una controproposta in cinque punti che prevede, tra l'altro, l'impegno di Iveco a riassumere in caso di crisi delle aziende cedute, il rispetto degli accordi anche futuri, un unico contratto per tutti ed un piano industriale. Ma l'azienda ha già respinto tutte queste proposte ed a sua volta ha chiesto libertà di manovra. Dice Giuseppe Benedini, «storico» delegato Iveco: «I lavoratori sono molto preoccupati non solo per il fatto di sentirsi venduti assieme alla struttura, ma anche perché manca la certezza del futuro». Venerdi è prevista un'ulteriore giornata di lotta.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,24	-	0,24	0,27	472
ACQU NICOLAY	2,04	-0,63	1,94	2,38	3942
ACQUE POTAB	3,77	-	3,50	4,44	7300
AEDS	7,89	0,13	6,38	7,94	15277
AEDS RNC	3,92	-	3,15	4,21	7393
AEM	2,16	-0,51	1,93	2,38	4208
AEROP ROMA	7,59	-0,77	6,75	7,76	14811
ALTALIA	3,36	0,84	3,07	3,55	6483
ALLEANZA	10,96	2,32	9,34	12,93	21287
ALLEANZA RNC	6,52	-0,29	6,10	7,72	12758
ALLIANZ SUB	9,93	-0,72	9,43	10,75	19200
AMGA	0,91	-2,32	0,90	1,22	1791
ANSALDO TRAS	1,34	1,43	1,31	1,65	2595
ARQUATI	1,08	-1,82	1,02	1,29	2114
ASSITALIA	5,33	0,13	4,69	5,77	10338
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	5,02	-0,59	4,41	5,15	9794
AUTOGRILL	8,85	0,50	6,78	9,21	17047
AUTOSTARRE	7,33	-2,02	5,09	8,03	14392
B AGR MANT W	1,08	-0,46	1,08	1,37	0
B AGR MANTOV	13,29	-0,83	13,28	14,98	25876
B DESIO-BR	3,39	-1,74	3,11	3,54	6630
B FIDEURAM	5,57	5,02	5,05	6,67	10682
B INTESA	5,19	2,81	4,11	5,36	9956
B INTESA R W	0,49	-1,66	0,47	0,60	0
B INTESA RNC	2,45	1,03	2,15	2,78	4719
B INTESA W	1,09	4,50	0,81	1,16	0
B LEGNANO	5,77	1,39	4,96	5,79	11066
B LOMBARDA	12,97	-0,22	11,50	13,56	25257
B NAPOLI	1,24	-0,08	1,10	1,27	2382
B NAPOLI RNC	1,13	-0,62	1,07	1,19	2186
B ROMA	1,33	-0,45	1,24	1,50	2604
B SARDEG RNC	15,86	-4,14	13,28	16,42	30754
B TOSCANA	4,57	4,00	3,86	4,53	8711
BASSETTI	5,32	0,45	4,94	6,20	10266
BASTOGI	0,06	1,67	0,06	0,07	117
BAYER	32,64	-1,00	30,37	37,35	63200
BAYERISCHE	4,60	0,04	4,18	5,63	8965
BICA CARGA	8,07	2,51	7,52	8,40	15626
BCO CHIAVARI	3,13	0,16	2,84	3,22	6004
BEGHELLI	1,96	1,24	1,89	2,22	3795
BENETTON	1,50	0,47	1,41	1,81	2920
BIM	3,87	0,26	3,45	3,96	7416
BIM W	0,79	1,28	0,64	0,85	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,27	-1,09	1,29	2,28	4388
BNA PRIV	1,15	4,36	0,81	1,19	2190
BNA RNC	0,85	-1,84	0,72	0,92	1670
BNL	2,81	-1,09	2,46	2,85	5493
BNL RNC	2,11	0,67	2,01	2,38	4089
BOERO	6,70	3,08	6,00	6,70	12973
BON FERRAR	7,99	0,50	7,60	8,70	15471
BREMO	12,02	1,43	9,38	12,06	23342
BRIOSCHI	0,23	-0,04	0,18	0,28	429
BRIOSCHI W	0,05	3,85	0,05	0,06	0
BUFFETTI	3,49	-1,25	2,86	3,93	6908
BULGARI	4,75	1,98	4,50	5,96	9197
BURGO	5,41	0,24	4,82	5,73	10553
BURGO P	7,00	0,14	6,82	8,39	13684
BURGO RNC	7,10	-	6,37	7,20	13457
CAFFARO	1,01	-0,79	1,03	1,26	1987
CAFFARO RIS	1,19	-	1,12	1,27	2294
CALCEMENTO	0,99	-1,20	0,99	1,21	1915
CALP	2,65	-0,08	2,59	3,23	5183
CALTAGIR RNC	0,83	-	0,80	0,93	1595
CALTAGIRONE	0,94	2,53	0,86	0,97	1795

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
CAMFIN	1,70	-	1,70	1,95	3292
CARRARO	4,16	0,27	4,01	5,09	8092
CASTELGARDEN	2,86	-1,07	2,72	3,12	5528
CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,79	3195
CEM BARL RNC	3,10	-	2,72	3,35	0
CEM BARLETTA	3,64	9,31	3,00	4,00	7048
CEMBRE	2,80	-0,36	2,75	3,09	5524
CEMENTIR	0,94	1,44	0,77	0,96	1826
CENTENAR ZIN	0,13	4,96	0,12	0,16	246
CIGA	0,66	1,65	0,61	0,71	1265
CIGA RNC	0,84	0,60	0,74	0,88	1627
CIR	0,96	1,91	0,88	1,10	1837
CIR RNC	0,94	0,74	0,85	0,99	1804
CIRIO	0,58	-1,87	0,52	0,64	1148
CIRIO W	0,23	-4,88	0,21	0,28	0
CLASS EDIT	6,61	-1,26	2,13	8,40	12897
CMI	2,91	1,72	2,16	2,91	5547
COFIDE	0,54	2,33	0,50	0,71	1046
COFIDE RNC	0,51	1,71	0,49	0,66	991
COMAU	2,30	0,66	2,17	2,78	4448
COMIT	6,38	3,64	5,26	6,57	12357
COMIT RNC	5,26	2,51	4,37	5,26	10177
COMPART	0,63	1,67	0,54	0,74	1231
COMPART RNC	0,59	0,39	0,54	0,67	1148
CR BERGAM	19,15	-0,96	15,40	19,79	37256
CR FOND	2,34	2,41	2,00	2,39	4570
CR VALTEL	9,46	0,85	8,56	9,48	18364
CREDEM	2,77	1,28	2,50	2,99	5348
CREMONINI	2,27	-0,35	2,13	2,98	4422
CRESPI	1,63	-0,31	1,60	1,88	3139
CSP	4,55	0,46	4,38	5,50	8769
CUCIRINI	0,75	4,90	0,71	0,86	1449
D DALMINE	0,22	2,32	0,21	0,27	436
DANIELI	4,83	1,59	4,75	6,33	9513
DANIELI RNC	2,58	2,26	2,54	3,40	5938
DANIELI W	0,50	-1,96	0,50	1,14	0
DANIELI W03	0,61	-	0,58	0,74	0
DE FERR RNC	1,85	2,21	1,81	2,01	3551
DE FERRARI	3,85	-	3,78	4,15	7209
DEROMA	5,67	-1,53	5,70	6,60	11072
E EDISON	8,80	1,38	8,21	11,69	16977
EMAK	1,95	2,63	1,87	2,17	3766
ENI	5,64	0,84	5,10	5,90	10901
ERG	3,14	0,06	2,67	3,30	6049
ERICSSON	34,70	-0,17	34,08	39,22	67440
ERID BEG SAY	130,00	2,84	124,64	158,44	251095
ESAOTE	2,00	-0,74	1,93	2,27	3865
ESPRESSO	9,67	-2,35	7,89	11,84	18884
F FALCK	7,20	-	6,80	7,46	13982
FALCK RIS	7,30	-	6,90	7,50	13748
FIAR	3,08	-	2,90	3,20	5989
FIAT	2,82	4,49	2,63	3,38	5931
FIAT PRIV	1,44	4,28	1,36	1,86	2744
FIAT RNC	1,50	2,11	1,46	1,91	2877
FIN PART	0,51	-0,33	0,50	0,64	999
FIN PART PRI	0,30	-5,72	0,30	0,38	606
FIN PART RNC	0,36	-1,63	0,35	0,42	709
FIN PART W	0,06	1,64	0,06	0,09	0
FINARTE ASTE	1,35	1,20	1,04	1,36	2626
FINCASA	0,21	0,95	0,21	0,26	417
FINMEOB RNC	0,78	-1,21	0,71	0,83	1516
FINMECC W	0,06	0,47	0,06	0,08	0
FINMECCANICA	1,06	0,19	0,86	1,11	2041
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,68	0,88	4,21	5,51	9079

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	
	FOND ASS RNC	3,37	-	3,10	4,09	6488	
G	GABETTI	1,29	0,31	1,21	1,45	2480	
	GARBOLI	0,90	-10,00	0,90	1,18	1743	
	GEFRAN	3,20	-	3,11	3,57	6173	
	GEMINA	0,57	7,21	0,53	0,65	1069	
	GEMINA RNC	0,69	0,15	0,65	0,76	1321	
	GENERALI	36,48	1,59	33,41	40,47	70364	
	GENERALI W	42,05	1,94	38,86	46,48	0	
	GEWISS	16,43	2,84	15,00	18,08	31309	
	GILDEMEISTER	2,99	0,61	2,79	3,19	5807	
	GIM	0,80	2,77	0,73	0,92	1543	
H	GIM RNC	1,36	-0,37	1,24	1,36	2635	
	GIM W	0,04	5,26	0,04	0,15	0	
	GRANDI VIAGG	0,99	1,84	0,86	1,16	1934	
	HDP	0,60	0,98	0,53	0,65	1157	
	HDP RNC	0,46	1,53	0,44	0,53	891	
	I IDRA PRESSE	1,96	-0,31	1,92	2,18	3778	
	IFI PRIV	13,88	5,99	12,04	17,11	26436	
	IFIL	3,09	3,18	2,88	3,91	5968	
	IFIL R W 99	0,63	9,41	0,56	1,06	0	
	IFIL RNC	1,99	0,76	1,93	2,53	3851	
I	IFIL W 99	0,68	7,59	0,60	1,15	0	
	IMI METANOP	0,93	3,21	0,88	1,07	1785	
	IMA	6,38	-2,13	5,79	6,85	12468	
	IMPREGIL RNC	0,72	-	0,68	0,80	1372	
	IMPREGIL W01	0,39	1,52	0,38	0,45	0	
	IMPREGIL W99	0,07	-1,19	0,05	0,17	0	
	IMPREGIOLO	0,73	-0,50	0,63	0,77	1415	
	INA	2,50	0,52	1,94	2,32	4876	
	INTEK	0,56	-0,88	0,53	0,64	1095	
	INTEK RNC	0,46	-	0,45	0,53	881	
J	INTERPUMP	3,96	-1,07	3,72	4,35	7679	
	IPI	1,51	1,21	1,48	1,67	2881	
	ISCE	3,80	2,51	3,74	4,72	7315	
	IST CR FOND	9,30	-	8,74	11,00	18007	
	ITALCEM	10,33	2,32	8,04	10,64	19988	
	ITALCEM RNC	4,29	1,90	3,97	4,55	8334	
	ITALGAS	4,47	0,31	4,27	5,68	8685	
	ITALMOB	22,49	0,81	21,41	27,29	49386	
	ITALMOB RNC	14,91	0,03	14,55	17,61	25060	
	ITTERRE	2,41	1,09	2,05	2,46	4639	
J	JOLLY HOTELS	4,70	1,08	4,54	5,00	9126	
	JOLLY RNC	4,90	-	4,81	5,30	9488	
L	LA DORIA	2,43	-0,78	2,40	2,81	4750	
	LA GAIANA	2,23	-	2,22	2,25	4318	
	LAZIO	6,78	-1,91	3,00	9,56	13110	
	LIMFIC RNC	0,42	1,22	0,40	0,45	807	
	LINFICIO	0,40	1,28	0,39	0,46	769	
	LOCAT	0,85	5,05	0,81	1,15	1628	
	LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103	
	M	MAFFEI	1,30	-	1,28	1,42	2517
		MAGNETI	1,33	0,45	1,19	1,52	2558
		MAGNETI RNC	1,25	-3,64	1,24	1,47	2397
MANULI RUB		2,70	-	2,58	3,34	5185	
MANGI W		2,30	-4,92	2,80	3,14	5607	
MARZOTTO		7,83	-1,50	7,08	9,57	15459	
MARZOTTO RIS		10,00	-	9,70	10,69	19363	
MARZOTTO RNC		5,00	-9,99	5,05	6,47	9788	
MEDIAEST		8,45	0,74	7,07	9,19	16379	
MEDIOBANCA		11,17	2,35	9,30	12,45	21553	
M	MEDIOBANCA W	2,46	0,24	2,27	3,15	0	
	MEDIOALANUM	6,51	2,34	5,44	7,59	12586	
	MERLONI	1,16	0,43	0,43	0,88	804	
	MERLONI RNC	1,81	-0,77	1,78	2,46	3561	
	MIL ASS	2,76	0,66	2,56	3,52	5442	